



stessa si era verificata all'esterno delle gare e non riguardava direttamente i ragazzi di cui erano responsabili, ma la sensibilità di persone diverse ed estranee alle attività di loro competenza.

Per quanto riguarda i fatti contestati occorre dire che i Regolamenti sportivi prevedono categorie di appartenenza di varie tipologie che permettono una partecipazione paritaria fra gli iscritti alla gara e nelle competizioni di livello successivo. In alcuni casi può trattarsi di ripartizioni non ritenute adeguate e gli Enti e le Federazioni sportive competenti a livello statale potranno assumere decisioni in proposito.

Va inoltre ricordato che all'arrivo non viene predisposta una graduatoria, ma semplicemente un "ordine di arrivo". Si tratta di un elenco che costituisce lo strumento tecnico per l'elaborazione delle classifiche finali e permette la verifica immediata sulla corrispondenza dei "partiti" con gli "arrivati", una specie di appello finale necessario, tenendo conto che si tratta di ragazzi sui quali la Scuola ha una responsabilità.

Sarebbe un errore considerare tale documento alla stregua di una graduatoria e parlare di esclusione dalla graduatoria finale e di "cancellazione dalla classifica di gara" nel caso in discussione sulla base di tale documento. Nella fattispecie non si è trattato quindi di una discriminazione, ma di un regolare posizionamento nella categoria assegnata su valutazione dei medici, che potrà permettere ai vincitori la partecipazione ai livelli più alti della competizione. D'altra parte non è possibile adottare procedure diverse a livello regionale in un contesto di classificazioni di livello nazionali e internazionali.

Tenendo conto comunque delle richieste presentate sarà cura degli Uffici regionali, in occasione dei prossimi incontri della Commissione preposta allo svolgimento dei Campionati, chiedere che, per il futuro, a fronte di gare effettuate con la partecipazione di tutti, qualora possibile, vengano organizzate premiazioni comuni dei vincitori, in osservanza anche del Regolamento ministeriale di cui già si è detto.

Riteniamo che le manifestazioni sportive svolte in questo ambito rappresentino sempre momenti altamente positivi che occorre mantenere ed ampliare con la collaborazione del MIUR, del CIP e del CONI che operano con impegno, disponibilità e competenze elevate e preziose per lo sviluppo psico-fisico dei ragazzi partecipanti.

Auguriamo pertanto al ragazzo di Modena di potere riprendere le attività e realizzare altri importanti risultati per lo sport regionale.

f.to Massimo Mezzetti